



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024 - 2026

Allegato 9

Calcolo del limite di spesa per cessazioni 2023

Calcolo del limite di spesa per cessazioni 2023 e risorse disponibili per le progressioni tra le Aree fino al 31/12/2025

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Punto 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Le nuove assunzioni, calcolate tenendo conto del rispetto del limite di n. 132 unità e del limite finanziario - sulle cessazioni dell'anno 2023 – dovranno essere effettuate tenendo conto del seguente limite di spesa pari ad € 161.925,85:

Personale	In organico al 31/12/2018	In organico al 31/12/2023	Numero Cessazioni 2023	Totale spesa per singola unità	RISPARMIO DI SPESA
Dirigenti	4	3		60.164,37	-
Categoria D1	25	27	3	33.433,57	100.300,71
Categoria D3	5	4		38.245,37	-
Categoria C1	84	83	2	30.812,57	61.625,14
Categoria B1	3	0		27.415,57	-
Categoria B3	7	3		28.910,91	-
Categoria A1	4	3		25.988,84	-
	132	123			161.925,85
Spesa per le progressioni tra le Aree (progressioni verticali: 0,55% Monte salari 2018 da utilizzare entro il 31/12/2025)					20.207,73
CAPACITA' ASSUNZIONALE COMPLESSIVA MASSIMA 2024					182.133,58

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL 16/11/2022, le **progressioni tra aree** effettuate entro il 31/12/2025, **“sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario”** del medesimo CCNL.

Queste risorse servono a finanziare le progressioni verticali nella sola fase transitoria di prima applicazione (si tratta, inoltre, di risorse collocate fuori dal fondo accessorio); il relativo importo va quantificato una sola volta in cifra fissa e può essere utilizzato, per la finalità indicata, fino al 2025. Infatti, il comma 612 della L. n. 234/2021 (nel modificare il comma 436 della L. n. 145/2012 che quantifica gli oneri per i rinnovi contrattuali dell'intero triennio 2019-2021), contiene l'inciso "nel limite di una spesa complessiva non superiore allo 0,55 per cento del monte salari 2018"; quindi, una volta quantificato l'importo (che è unico per tutto il triennio) spetta poi all'Ente decidere se spenderlo tutto in una annualità o suddividerlo in più annualità del triennio.

Il calcolo dello 0,55% del monte salari 2018, effettuato sulla base dei dati del Conto annuale 2018, è pari ad € 20.207,73.